

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CEIS02900V

IST. SUP I.I.T.C.G. "V. DE FRANCHIS"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
CEIS02900V	Basso
Tecnico	Medio - Basso
Professionale	Medio - Basso
CERI02901E	
II A	Basso
II E	Basso
II G	Basso
CETD029015	
II A	Basso
II B	Basso
II C	Medio Alto
II D	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIS02900V	0.0	1.0	0.8	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IIS De Franchis si è formato dall'a.s. 2012/13 dall'unione di due istituti l'ITCG De Franchis di Piedimonte Matese e l'IPIA Bosco di Alife. La recente unione ha consentito ai due istituti di lavorare sinergicamente incidendo su una potenziale realtà lavorativa e imprenditoriale sia presente nell'area territoriale alifana, dove insiste una presenza di aziende medio-piccole operanti nel settore meccanico, elettrico e tessile, sia quella presente nell'area matesina caratterizzata per la presenza di imprese operanti nel settore commerciale e nel settore turistico nascente grazie al notevole patrimonio storico-naturalistico, riconosciuto e tutelato con l'istituzione del Parco Regionale del Matese. In questo contesto produttivo l'IPIA "M. Bosco" può avere l'opportunità di soddisfare le richieste del mondo lavorativo circostante in quanto unico Istituto professionale a diplomare tecnici nel settore meccanico, elettrotecnico, elettronico, termico e nel settore moda. Mentre l'ITCG De Franchis ha l'opportunità di rafforzare, attraverso adeguate strategie di supporto e sostegno, la dimensione professionalizzante delle attività didattiche. La sfida sarà attivare maggiori contatti con il mondo del lavoro e delle imprese, per formare giovani preparati ed intraprendenti capaci di costruire un nuovo scenario del territorio, nel quale la qualità della vita e le opportunità di lavoro qualificato raggiungano livelli positivi.	Il contesto socio-economico del territorio di riferimento è strutturalmente fragile: poche realtà produttive, alti livelli di disoccupazione giovanile, abbandono del territorio. Persiste solo una ricerca di un nuovo ruolo delle tradizionali attività agricole ed artigianali. La maggior parte della popolazione scolastica proviene da aree che offrono scarse opportunità di crescita culturale e relazionale. Il loro contesto familiare si presenta eterogeneo dal punto di vista culturale ed economico, vista la presenza anche di alunni extracomunitari.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Nei centri di provenienza degli alunni, e nella stessa città di Piedimonte Matese, attivo è l'associazionismo ambientale, sportivo, culturale e musicale. Non a caso, l'Istituto ha spesso ospitato manifestazioni culturali di vario genere favorendo l'apertura della Scuola al territorio. Un ruolo fondamentale è svolto dalle associazioni imprenditoriali, e più in generale culturali, dal Centro per l'impiego e dalle reti di scuole per la promozione di politiche attive del lavoro e delle professioni focalizzando l'attenzione sull'innovazione, la qualificazione delle produzioni e sulle iniziative imprenditoriali dei giovani e delle donne. Si tratta di una funzione fondamentale per la costituzione dei distretti rurali, agro-alimentari, produttivi e dei servizi. In questo contesto la Scuola ha l'importante opportunità di accogliere e formare giovani che esprimono carenze culturali e disagio; aspetti capaci di influenzare negativamente la motivazione scolastica e le aspettative lavorative future. La Scuola attivando maggiori contatti con il mondo del lavoro e delle imprese, deve favorire l'acquisizione di nuovi strumenti culturali, come la conoscenza delle tecnologie informatiche, delle lingue straniere e della cultura d'impresa indispensabili per un inserimento nel mondo del lavoro e di una formazione post-secondaria.

Il territorio di riferimento è simile a quello dell'entroterra meridionale, strutturalmente fragile: alti livelli di disoccupazione giovanile, con conseguente abbandono del territorio; poche realtà produttive di piccole dimensioni, la naturale vocazione verso il settore primario nel campo dell'agricoltura e dell'allevamento in sensibile calo rispetto a qualche decennio passato. La realtà economica si caratterizza soprattutto per la presenza di imprese operanti nel settore commerciale e nel settore turistico ancora in via di un non facile decollo. Le Amministrazioni Pubbliche, non sempre sono capaci di promuovere politiche attive del lavoro e delle professioni.

[illegible]

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	28,6	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	36,7	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	34,7	32,9	27,4
Situazione della scuola: CEIS02900V	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	63,3	61,8	52,8
	Totale adeguamento	36,7	37,5	46,9
Situazione della scuola: CEIS02900V	Totale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro istituto possiede dotazioni didattiche di buon livello in entrambe le sedi. I laboratori sono attrezzati con apparecchiature all'avanguardia che consentono di effettuare le esercitazioni per l'acquisizione di valide e solide competenze professionali. Di ultima generazione sono i laboratori di meccatronica e della moda, anche i laboratori informatici sono dotati di computer di ultima generazione connessi in rete e con accesso ad internet per consentire a tutti (studenti, docenti, personale Ata) di prendere dimestichezza con le sue immense risorse. È stata, quindi, creata una rete di punti di accesso ad internet che possono essere utilizzati attraverso la procedura prevista dal regolamento d'istituto, volta a garantire il corretto utilizzo della rete stessa. Quasi tutte le aule dell'Istituto dispongono di Lavagna Interattiva Multimediale. Una realtà ormai consolidata del nostro Istituto è Il sistema elettronico di rilevazione dati che consente la registrazione in tempo reale di assenze, ritardi, uscite anticipate, valutazioni, note e argomenti assegnati in classe. E' stato possibile dotare la scuola di tutte queste attrezzature grazie alle risorse economiche del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.	Le risorse economiche impiegate derivano esclusivamente da fonti di finanziamento europeo (FESR), questo rappresenta un'opportunità, ma anche un limite, perché nel momento in cui non si potrà più contare sulle stesse, le risorse economiche interne della scuola, talmente esigue, non saranno in grado di garantire investimenti in infrastrutture.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CEIS02900V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEIS02900V	53	85,5	9	14,5	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	13.911	92,1	1.201	7,9	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CEIS02900V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CEIS02900V	-	0,0	8	15,1	13	24,5	32	60,4	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	159	1,1	2.445	17,6	5.892	42,4	5.415	38,9	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CEIS02900V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CEIS02900V	87,5	12,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CEIS02900V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CEIS02900V	5	9,8	12	23,5	10	19,6	24	47,1
- Benchmark*								
CASERTA	1.604	13,4	3.231	27,0	2.504	20,9	4.646	38,8
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	144	88,9	-	0,0	18	11,1	-	0,0	-	0,0
CAMPANI A	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	10,2	5,2	1,7
	Più di 5 anni	89,8	94,8	79
Situazione della scuola: CEIS02900V	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	22,4	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	36,7	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	22,4	17,2	15,4
	Più di 5 anni	18,4	26,5	26,7
Situazione della scuola: CEIS02900V		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le caratteristiche socio anagrafiche del personale rappresentano per l'istituto un'opportunità in quanto persiste una certa stabilità del personale docente e non docente, come emerge anche dai dati statistici in possesso. Da ciò scaturisce una continuità didattica ed una completa conoscenza del contesto. La maggior parte del personale possiede una valida competenza professionale, talvolta, arricchita da certificazioni informatiche.	Il corpo docente per il 60% circa ha un'età che va oltre i 55 anni, questo contribuisce ad aumentare il gap generazionale tra docenti ed alunni e a non favorire l'ingresso di personale più giovane, che potrebbe offrire metodologie innovative e dare un maggiore impulso di modernità alla didattica. Nessun docente è in possesso di certificazione linguistica al di sopra del livello B1, rappresentando, di fatto, un ostacolo allo insegnamento della DNL con metodologia CLIL.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: CEIS02900V	39	69,6	43	72,9	51	77,3	-	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	1.903	60,4	1.622	69,4	1.559	74,2	1.293	70,3
CAMPANIA	10.754	55,2	9.802	67,1	9.295	71,3	8.264	71,8
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: CEIS02900V	20	35,7	15	25,4	7	10,6	-	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	801	25,4	716	30,7	437	20,8	450	24,5
CAMPANIA	4.623	23,7	4.202	28,8	3.027	23,2	2.756	24,0
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: CEIS02900V	68	89,5	69	93,2	52	86,7	51	96,2
- Benchmark*								
CASERTA	2.763	67,8	2.545	77,0	2.615	79,0	2.458	84,3
CAMPANIA	14.945	65,8	13.927	74,7	13.929	75,2	12.879	79,2
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: CEIS02900V	8	10,5	27	36,5	24	40,0	14	26,4
- Benchmark*								
CASERTA	1.063	26,1	1.067	32,3	1.064	32,1	913	31,3
CAMPANIA	5.499	24,2	5.541	29,7	5.163	27,9	4.508	27,7
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: CEIS02900V	6	17	5	6	1	-	17,1	48,6	14,3	17,1	2,9	0,0
- Benchmark*												
CASERTA	186	527	404	277	94	1	12,5	35,4	27,1	18,6	6,3	0,1
CAMPANIA	1.372	3.602	2.566	1.392	618	1	14,4	37,7	26,9	14,6	6,5	0,0
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: CEIS02900V	14	18	13	6	10	-	23,0	29,5	21,3	9,8	16,4	0,0
- Benchmark*												
CASERTA	418	1.232	789	389	205	2	13,8	40,6	26,0	12,8	6,8	0,1
CAMPANIA	3.741	7.373	4.791	2.324	1.206	16	19,2	37,9	24,6	11,9	6,2	0,1
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: CEIS02900V	12	17,6	14	19,2	14	17,5	8	11,0	1	2,1
- Benchmark*										
CASERTA	-	5,1	-	4,1	-	2,2	-	4,7	-	1,4
CAMPANIA	-	4,0	-	2,8	-	2,6	-	3,7	-	1,2
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: CEIS02900V	1	1,3	1	1,3	2	3,2	1	1,9	0	0,0
- Benchmark*										
CASERTA	-	3,5	-	2,9	-	2,9	-	2,8	-	2,4
CAMPANIA	-	3,4	-	2,4	-	3,1	-	3,1	-	2,8
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: CEIS02900V	3	5,7	4	7,7	1	1,8	-	-	-	-
- Benchmark*										
CASERTA	261	9,4	61	2,3	39	1,9	6	0,6	9	1,1
CAMPANIA	1.488	8,5	450	2,7	295	2,2	88	1,2	67	2,0
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: CEIS02900V	3	5,7	5	9,3	5	8,2	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CASERTA	316	11,2	68	3,0	51	2,5	23	1,3	9	0,6
CAMPANIA	1.637	9,2	431	3,0	251	2,0	166	1,5	58	0,6
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: CEIS02900V	6	8,6	8	12,1	3	5,3	1	1,9	1	1,6
- Benchmark*										
CASERTA	378	10,2	108	3,4	108	3,4	81	2,9	23	0,7
CAMPANIA	2.054	9,9	779	4,4	671	3,8	369	2,3	239	1,1
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per l'istituto tecnico il principale punto di forza è il basso tasso di abbandono, ciò evidenzia una didattica che, seppur con qualche debolezza nella valutazione, risulta nel complesso equilibrata e capace di garantire un certo successo formativo degli studenti. Questo si conferma anche analizzando la percentuale di studenti che conseguono all'esame di stato la fascia di voto 91-100, infatti, confrontata con la media nazionale risulta molto più alta e pari al 16,4% a fronte del 7,9%. Per l'istituto professionale il punto di forza è riuscire a garantire il successo scolastico di quegli studenti, che non abbandonano la scuola, seppur in un contesto fragile e problematico, riuscendo ad ammettere alle classi successive una percentuale maggiore della media regionale e nazionale, nonché di portarli con discreto successo al traguardo finale del diploma.	Come dai risultati emersi dalle indagini MIUR la percentuale degli alunni non ammessi alle classi successive sono mediamente il 25% per l'istituto professionale e il 10% circa per l'istituto tecnico. Gli studenti con giudizio sospeso per l'istituto professionale si aggirano mediamente intorno al 23%, i debiti formativi si concentrano soprattutto nelle discipline dell'area comune. Per l'istituto tecnico la percentuale degli alunni con debito è circa del 29%, la percentuale triplica nel passaggio degli studenti tra il primo biennio al secondo, le maggiori criticità emergono nelle lingue straniere e in matematica. Dall'analisi emergono i seguenti punti di debolezza: nell'istituto professionale esiste un'alta percentuale di abbandoni, dovuta alla fragile provenienza socio economica dell'utenza che costringe la stessa, non appena assolto l'obbligo scolastico, a cercare un inserimento seppur precario nel mondo del lavoro. Nell'istituto tecnico, la concentrazione di debiti in determinate discipline e in anni di corso è da attribuire alla mancanza, nel concreto, dell'adozione di criteri di valutazione comuni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel solo corso professionale, l'istitutot perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro a causa della fragile provenienza socio economica dell'utenza che costringe la stessa, non appena assolto l'obbligo scolastico, a cercare un inserimento seppur precario nel mondo del lavoro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CEIS02900V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,2	61,3	65,3			44,6	46,1	49,2	
CEIS02900V	49,8	↓	↓	↓	-4,1	38,5	↓	↓	↓	-0,6
CERI02901E	38,1	n/a	n/a	n/a	n/a	29,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CETD029015	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a	44,4	n/a	n/a	n/a	n/a
		55,7	58,2	63,1			42,1	44,6	48,9	
Tecnico	57,7	↔	↔	↓	-1,4	44,4	↑	↔	↓	-0,1
CETD029015 - II A	57,7	↑	↔	↓	4,2	44,2	↔	↔	↓	4,5
CETD029015 - II B	56,1	↔	↓	↓	-4,5	45,0	↑	↔	↓	-1,3
CETD029015 - II C	62,0	↑	↑	↓	-0,8	47,4	↑	↑	↓	-0,9
CETD029015 - II D	53,8	↔	↓	↓	-8,4	39,5	↓	↓	↓	-8,2
		47,9	48,0	51,9			37,4	36,4	37,7	
Professionale	38,3	↓	↓	↓	-10,7	29,7	↓	↓	↓	-6,9
CERI02901E - II A	41,2	↓	↓	↓	-10,1	31,6	↓	↓	↓	-6,3
CERI02901E - II E	43,0	↓	↓	↓	-5,9	28,5	↓	↓	↓	-8,2
CERI02901E - II G	26,9	↓	↓	↓	-21,9	28,1	↓	↓	↓	-8,6

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CETD029015 - II A	4	5	1	3	2	4	5	2	3	1
CETD029015 - II B	1	12	1	1	2	4	6	2	3	2
CETD029015 - II C	2	4	5	4	2	3	5	4	3	2
CETD029015 - II D	1	6	4	1	0	6	3	1	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIS02900V	13,1	44,3	18,0	14,8	9,8	27,9	31,1	14,8	14,8	11,5
Campania	27,9	32,6	19,2	15,8	4,6	32,3	35,8	17,7	7,0	7,2
Sud	23,3	30,2	22,0	17,0	7,5	26,4	35,7	18,0	8,2	11,7
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CERI02901E - II A	8	5	2	1	2	5	9	3	0	1
CERI02901E - II E	2	8	2	0	1	6	7	0	0	0
CERI02901E - II G	10	0	0	0	0	6	4	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIS02900V	48,8	31,7	9,8	2,4	7,3	41,5	48,8	7,3	0,0	2,4
Campania	25,4	29,1	20,7	14,2	10,6	22,6	27,7	18,4	11,6	19,7
Sud	25,9	30,1	19,4	12,8	11,9	24,8	27,8	19,4	11,6	16,3
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEIS02900V - Tecnico	6,1	93,9	4,4	95,6
- Benchmark*				
Sud	34,0	66,0	27,1	72,9
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEIS02900V - Professionale	29,1	70,9	7,5	92,5
- Benchmark*				
Sud	74,1	25,9	68,9	31,1
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile perché la scuola durante la somministrazione è molto attenta alle disposizioni di sorveglianza stabilite dall'INVALSI. Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI, solo per alcune classi del tecnico e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.	La scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica non raggiunge buoni risultati infatti sono di molto inferiore alla media nazionale soprattutto per le classi del professionale per le quali siamo al di sotto della media sia nazionale che regionale (come da grafici). La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi perché disomogenee per preparazione e livelli culturali. Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati è in aumento nel corso della permanenza a scuola, disparita' che è concentrata soprattutto tra gli alunni del professionale.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica non sono, per tutte, molto distanti dalla media regionale e nazionale, talvolta anche di poco superiori. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è maggiore di quella dei livelli 3 - 4 - 5.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le finalità generali che l'Istituto si pone sono tutte protese a creare un ambiente di apprendimento favorevole in cui gli studenti ritrovino stimoli, oltre che per una crescita culturale, anche per un proprio sviluppo formativo. Esse mirano a: formare cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri verso se stessi e la società, nel rispetto degli altri, garantendo quindi la formazione umana e critica degli studenti affinché siano in grado di leggere la realtà del proprio tempo in maniera autonoma. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, a tale scopo è stata predisposta una griglia operativa per l'assegnazione del voto di comportamento nel corso degli scrutini. La griglia è stata elaborata con lo spirito di contribuire a migliorare il comportamento di ciascun alunno utilizzando una serie di indicatori (e la relativa scala dei valori) che tiene conto anche dei progressi dimostrati nel comportamento nel corso dell' a.s. Va sottolineato, dunque, il fine educativo, mai punitivo, che lo strumento intende perseguire.	Scarsa collaborazione sistematica con le altre agenzie formative del territorio. La valutazione ed il monitoraggio dei progetti sono ancora focalizzati principalmente sulle conoscenze e sulle abilità. I consigli di classe non valutano adeguatamente le competenze di cittadinanza acquisite nei progetti extracurricolari

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto si pone l'obiettivo di creare un ambiente di apprendimento favorevole in cui gli studenti ritrovino stimoli, oltre che per una crescita culturale, anche per un proprio sviluppo formativo. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici nei vari indirizzi dell'istituto. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
CEIS02900V	7,7
CASERTA	44,8
CAMPANIA	45,5
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CEIS02900V	100,0	0,0	0,0	50,0	0,0	50,0	27,3	27,3	45,5	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*												
CASERTA	61,0	23,2	15,9	31,8	30,2	38,0	43,9	27,3	28,8	50,7	28,2	21,1
CAMPANIA	64,8	25,0	10,2	30,4	33,8	35,8	40,0	27,1	32,9	44,0	27,3	28,7
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CEIS02900V	100,0	0,0	0,0	50,0	0,0	50,0	22,7	22,7	54,5	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*												
CASERTA	63,9	12,8	23,3	34,5	14,1	51,4	34,6	19,9	45,6	49,7	14,2	36,1
CAMPANIA	60,3	17,6	22,1	31,0	17,0	52,0	35,3	16,0	48,7	44,5	16,2	39,3
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		
	N°	%	N°	%	TOTALE
CEIS02900V	44	47,8	48	52,2	92
CASERTA	6.662	75,0	2.215	25,0	8.877
CAMPANIA	37.734	75,3	12.390	24,7	50.124
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CEIS02900V	44	100,0	43	89,6
- Benchmark*				
CASERTA	5.802	90,8	1.711	81,6
CAMPANIA	31.749	88,9	9.035	78,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CEIS02900V	istituto professionale	20	7	1	-	-	-	71,4	25,0	3,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*													
CASERTA		1.110	715	235	59	6	-	52,2	33,6	11,1	2,8	0,3	0,0
CAMPANIA		7.479	4.318	1.301	300	30	3	55,7	32,1	9,7	2,2	0,2	0,0
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CEIS02900V	istituto tecnico	4	16	9	3	1	-	12,1	48,5	27,3	9,1	3,0	0,0
- Benchmark*													
CASERTA		1.025	1.022	627	215	41	5	34,9	34,8	21,4	7,3	1,4	0,2
CAMPANIA		5.837	5.951	3.076	1.163	180	37	35,9	36,6	18,9	7,2	1,1	0,2
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
CEIS02900V	136	48	35,3	168	67	39,9	112	36	32,1
- Benchmark*									
CASERTA	9.092	2.660	29,3	7.370	2.156	29,3	8.561	2.115	24,7
CAMPANIA	53.798	16.665	31,0	54.077	16.483	30,5	56.586	14.786	26,1
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
CEIS02900V	12,5	12,5	27,1	27,1	20,8	0,0	4,5	22,4	26,9	20,9	25,4	0,0	2,8	27,8	27,8	27,8	13,9	0,0
- Benchmark*																		
CASERTA	8,1	16,8	22,5	33,0	19,6	0,0	9,1	19,2	27,8	22,0	21,9	0,0	8,8	17,4	26,5	34,9	12,4	0,0
CAMPANIA	10,4	15,2	24,5	31,2	18,7	0,0	10,0	16,8	28,4	24,4	20,3	0,0	11,3	17,7	27,5	33,6	9,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
CEIS02900 V	18,8	32,3	20,8	7,3	20,8	21,5	46,2	15,2	5,1	12,0	21,4	48,2	5,4	8,9	16,1
- Benchmark*															
CASERTA	17,9	36,4	22,0	7,0	16,6	16,7	37,3	20,3	7,3	18,3	17,9	40,3	21,6	6,1	14,1
CAMPANI A	13,0	48,2	15,2	6,2	17,4	12,8	51,2	13,3	6,4	16,3	12,5	56,5	11,5	6,5	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi
CEIS02900V	4,2	19,8	76,0	3,2	19,6	77,2	1,8	7,1	91,1
- Benchmark*									
CASERTA	2,7	14,9	82,5	2,4	12,7	85,0	2,0	11,7	86,2
CAMPANIA	1,8	11,0	87,2	2,1	11,3	86,6	2,2	11,2	86,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: CEIS02900V - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CEIS02900V	58,3	14,6	8,3	3,1	5,2	10,4	0,0	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	53,6	11,9	12,7	9,2	5,3	2,4	4,6	0,4
CAMPANIA	52,2	11,1	13,1	10,0	5,4	2,2	5,8	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: CEIS02900V - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CEIS02900V	53,2	8,9	12,7	5,1	8,9	5,7	5,7	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	57,7	11,7	13,5	5,7	5,6	3,1	2,7	0,0
CAMPANIA	54,9	10,5	13,2	8,4	5,6	2,3	5,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: CEIS02900V - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CEIS02900V	57,1	7,1	10,7	0,0	10,7	3,6	10,7	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	55,2	12,2	12,7	5,9	5,6	2,7	5,5	0,1
CAMPANIA	55,5	10,7	13,5	6,5	5,5	2,6	5,5	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Da diversi anni la scuola implementa attività extracurricolari per ampliare e migliorare l'offerta formativa sia utilizzando risorse interne sia risorse del Fondo Sociale Europeo. Si effettuano progetti di Alternanza scuola lavoro. L'Istituto, grazie al finanziamento del Fondo Sociale Europeo e della Regione Campania, realizza progetti di tirocinio aziendale (obiettivo/azione C5 POR CAMPANIA), grazie ai quali, alunni motivati e meritevoli effettuano esperienze di stage in azienda. Ciò ha effetti positivi sugli sbocchi occupazionali, infatti il numero dei diplomati inseriti nel mondo lavorativo è in linea con la tendenza nazionale e di poco superiore a quella provinciale e regionale. Gli studenti iscritti all'università hanno conseguito crediti in misura adeguata, nel settore sanitario hanno un trend superiore alla media.	La percentuale di diplomati che intraprendono gli studi universitari è inferiore alla media regionale e nazionale. L'istituto non ha mai sviluppato una ricerca statistica dei dati riguardanti sia l'occupazione, sia il successo nel proseguimento degli studi universitari dei propri diplomati.
--	---

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono adeguati (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,8	25	25,3
	Medio - basso grado di presenza	6,3	10,3	8,4
	Medio - alto grado di presenza	37,5	16,4	24,4
	Alto grado di presenza	37,5	48,3	41,9
Situazione della scuola: CEIS02900V		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	21,3	25,6
	Medio - basso grado di presenza	9,1	6	6,8
	Medio - alto grado di presenza	40,9	20,7	27,4
	Alto grado di presenza	40,9	52	40,3
Situazione della scuola: CEIS02900V		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:CEIS02900V - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75	69	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	75	69	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75	67,2	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	75	64,7	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75	69,8	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	56	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	81,3	77,6	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25	37,9	37,8
Altro	No	12,5	11,2	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:CEIS02900V - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	81,8	76	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	81,8	74,7	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81,8	74	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	81,8	71,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,8	73,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	45,5	54,7	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,4	83,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,8	30	26
Altro	No	4,5	10,7	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola imposta il proprio percorso di insegnamento/apprendimento sul graduale sviluppo di competenze di base partendo sia dall'interesse, dalle capacità e dalle attese degli studenti sia dalla domanda del territorio. Individua, inoltre, i traguardi di competenza che gli allievi devono raggiungere nei diversi anni di corso riferendosi al DDPPRR 87 e 88 del 2010. L'attività metodologica e didattica dei docenti nasce e si sviluppa dal curriculum d'istituto, come pure ogni altra attività dell'offerta formativa aggiuntiva i cui obiettivi e abilità/competenze sono individuati in maniera chiara e ben dettagliata per ogni progetto relativo ai due diversi percorsi di studio. Infatti, se l'Istruzione Tecnica e l'Istruzione Professionale sono accomunate dal collegamento con il territorio e le esigenze da questo espresse, diverse sono però le connotazioni dei due percorsi.	La dislocazione logistica dei due istituti spesso porta ad una non sempre fluidità di comunicazione o di interscambio di idee ed esperienze positive. A ciò si aggiunge anche l'itinerario curriculare che risulta essere diverso per le discipline settoriali di entrambi gli istituti. Un altro elemento che penalizza la buona riuscita dei risultati attesi, quindi la proficua realizzazione del processo di insegnamento/apprendimento, è l'utenza scolastica proveniente da diversi paesi limitrofi, anche montani, per cui si evidenzia la difficoltà a partecipare alle varie attività aggiuntive che meglio completerebbero lo sviluppo di competenze sia relazionali sia formative di ogni alunno.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	6	5,2
	Medio - basso grado di presenza	31,3	24,1	21,9
	Medio - alto grado di presenza	31,3	30,2	35,3
	Alto grado di presenza	37,5	39,7	37,6
Situazione della scuola: CEIS02900V		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	5,3	4,7
	Medio - basso grado di presenza	22,7	18,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	27,3	36,7	37,9
	Alto grado di presenza	40,9	39,3	36,3
Situazione della scuola: CEIS02900V		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:CEIS02900V - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,5	82,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	50	60,3	72,9
Programmazione per classi parallele	No	50	59,5	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	91,4	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	31,3	42,2	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,8	90,5	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	68,8	70,7	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	62,5	59,5	48,4
Altro	No	18,8	9,5	9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:CEIS02900V - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	77,3	85,3	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	54,5	68	71,7
Programmazione per classi parallele	No	68,2	64,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	95,3	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	36,4	38	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,9	90,7	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	59,1	67,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	59,1	56	48,8
Altro	No	4,5	8,7	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al fine di realizzare un efficace processo di insegnamento-apprendimento, nella nostra scuola si mettono in atto percorsi didattici e strategici comuni alle diverse discipline dei due istituti, Professionale e Tecnico. Viene posta la dovuta attenzione alle esigenze formative e culturali degli utenti non solo nella fase di progettazione, dipartimentale e disciplinare ma anche durante tutto il percorso scolastico. Si realizzano percorsi comuni per specifici gruppi di classe ed attività di recupero per gli studenti che presentano difficoltà nei risultati periodici e potenziamento delle specifiche competenze, di base o settoriali. L'organo principale che opera La pianificazione, realizzazione e valutazione delle scelte adottate è il Consiglio di classe che periodicamente si riunisce per verificare l'andamento didattico delle singole discipline e dei percorsi specifici eventualmente attivati.	Mancanza di un monitoraggio in itinere ed ex post delle scelte adottate in fase di progettazione didattica ex ante.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	56,3	28,4	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,8	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,8	63,8	49,9
Situazione della scuola: CEIS02900V	Nessuna prova			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36,4	24	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	6,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	69,3	56,2
Situazione della scuola: CEIS02900V	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	81,3	74,1	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,3	3,4	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	12,5	22,4	20,1
Situazione della scuola: CEIS02900V	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	81,8	70,7	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,5	5,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	13,6	24	19,7
Situazione della scuola: CEIS02900V	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,8	67,2	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,3	4,3	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	28,4	24
Situazione della scuola: CEIS02900V		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	72,7	70,7	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,5	4	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,7	25,3	23,6
Situazione della scuola: CEIS02900V		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella nostra scuola si utilizzano griglie di valutazione basate su criteri condivisi e comuni a tutti gli indirizzi e a tutte le discipline, periodicamente durante il percorso curricolare, maggiormente al secondo, terzo e quinto anno del curriculum scolastico. Per alcune discipline settoriali e linguistiche si utilizzano prove di valutazione autentica basate sulle prestazioni individuali e di gruppo. Alla valutazione periodica degli studenti segue la pianificazione di interventi mirati rivolti all'intera classe, al gruppo o al singolo studente (recupero, percorsi di approfondimento e/o di potenziamento).	La discrezionalità di somministrare prove di ingresso, intermedie e finali ha limitato la valutazione del percorso curricolare attraverso prove oggettive per classi parallele o per ambiti disciplinari. Solo alcuni docenti delle discipline linguistiche hanno ritenuto opportuno pianificare prove strutturate ma solo in ingresso e per il primo anno scolastico. Le rubriche di valutazione non sono concretamente utilizzate da tutti i docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola definisce il proprio curriculum partendo dai nuovi documenti normativi relativi ai Professionisti ed ai Tecnici e sulla base delle indicazioni ministeriali e le Linee guida dei DDPPRR 87 e 88 del 2010 costruisce un curriculum adeguato all'acquisizione di competenze attese in uscita per ogni indirizzo specifico con l'integrazione di progettazioni e percorsi di ampliamento dell'offerta formativa che rispondono alle esigenze dell'utenza e alle aspettative del territorio. Le progettazioni presentate sono pianificate dai dipartimenti e implementate dai Consigli di classe. I dipartimenti delineano una progettazione comune con obiettivi e strategie metodologiche, ma la definizione di tali obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Gli studenti hanno l'opportunità di certificare le loro competenze informatiche e linguistiche e attestarle ai livelli europei (ECDL, QCER, EQF). Si adottano criteri per lo più comuni per la valutazione degli studenti con griglie condivise, anche se solo in alcuni casi si utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,5	60,3	53,8
	Orario ridotto	0	3,4	12,6
	Orario flessibile	37,5	36,2	33,6
Situazione della scuola: CEIS02900V	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	63,6	67,3	50,6
	Orario ridotto	0	3,3	11,9
	Orario flessibile	36,4	29,3	37,5
Situazione della scuola: CEIS02900V	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:CEIS02900V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,8	90,5	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	6,3	25,0	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	10,3	11,0
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0,0	5,2	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:CEIS02900V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	95,5	90,0	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	13,6	32,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,7	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	8,7	8,7
Sono attività non previste per questo a.s.	No	4,5	4,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:CEIS02900V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	75	81	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,5	79,3	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,9	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	7,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:CEIS02900V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	81,8	86,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,4	84	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,3	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	6,7	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L' istituto possiede spazi laboratoriali di buon livello in entrambe le sedi. Ogni laboratorio e' attrezzato con apparecchiature all'avanguardia e ciascuno di essi ha una figura responsabile, individuata dal Collegio dei Docenti sulla base della disponibilita', di precedenti esperienze nel settore specifico, del complessivo impegno gestionale. Questi hanno l'incarico di favorire il più diffuso utilizzo delle aule speciali e del loro funzionamento, di mettere in atto modalita' che riducano il rischio di danni, anche involontari da parte degli utenti, di segnalare i disservizi o il non funzionamento. Collaborano ad innalzare lo standard della sicurezza nei luoghi di lavoro, coordinandosi anche con gli incaricati della manutenzione. Sono responsabili dei materiali loro affidati. L'articolazione dell'orario scolastico tiene conto prioritariamente delle ore disciplinari di laboratorio così da garantire agli studenti pari opportunita' di fruire di tali spazi sia in orario curricolare che extracurricolare. Nella sede dell'istituto tecnico ogni aula, non tutte quelle del professionale, sono dotate di LIM per meglio rispondere alle esigenze di una didattica basata sulle nuove tecnologie.	Poca flessibilita' dei tempi di insegnamento finalizzata ad adattarsi al ritmo di apprendimento degli alunni attraverso la riorganizzazione del gruppo classe, tendente a sperimentare anche un'organizzazione del lavoro per progetti, che potrebbe essere realizzata attraverso un'articolazioni in orizzontale tra alunni della stessa classe, ma di sezioni diverse. Più frequente è l'adozione di una flessibilita' interna alla classe per attivita' curricolari e di recupero. In relazione all'indicatore: Risultati Customer Satisfaction: Assenza di feedback sistematico sulla percezione esterna delle attivita' della scuola e dell'utilizzo delle strutture che la scuola possiede.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto promuove modalità didattiche innovative. Esistenza di format condivisi per la progettazione didattica dipartimentale, di classe e individuale. L'istituto ha una programmazione comune che guida l'attività didattica degli insegnanti. Esistenza di un inventario cartaceo dei materiali di documentazione e delle pratiche didattiche in uso.	La debolezza come emerge dal questionario insegnanti si riscontra in un non regolare confronto tra colleghi nel corso dell'anno scolastico. Non è pratica della scuola avere un catalogo digitale dei materiali di documentazione e delle pratiche didattiche in uso, ma soprattutto dei loro prodotti

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEIS02900V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,6	46,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	26,3	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	45,1	46,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CEIS02900V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,4	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	42,4	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,5	49,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CEIS02900V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,1	45,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	26,9	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,6	37,9	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite

Istituto:CEIS02900V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	54,8	50,5	47,3
Azioni costruttive	14	24,4	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	29	36,9	38	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CEIS02900V % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,4	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,8	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	4,3	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,9	1	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CEIS02900V % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	24,57	22,3	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CEIS02900V	Istituto Tecnico	112,1	103,9	141,6	133,8
CASERTA		227,6	195,6	195,0	180,1
CAMPANIA		213,7	185,2	177,1	176,7
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove regole di comportamento condivise attraverso un regolamento di istituto al fine di realizzare una partecipazione effettiva nella sua gestione, dove ciascun Organo Collegiale programma la propria attività e opera in forma coordinata con gli altri Organi Collegiali. Il regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica. Il principio su cui si basano le strategie per la promozione delle competenze sociali è che la scuola è una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civile, le quattro componenti che in essa operano: studenti, docenti, personale non docente, genitori, devono osservare le norme di comportamento di carattere generale valide in tutti gli ambienti scolastici. I comportamenti problematici sono poco frequenti come emerge dall'indicatore relativo al clima scolastico e come gli stessi alunni hanno indicato nel questionario studenti, per cui le azioni per contrastarli sono prevalentemente interlocutorie, molto meno sanzionatorie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Assenza di feedback sistematico sulla percezione esterna delle attività della scuola.
La scuola promuove poco strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali come assegnazione di ruoli individuali a cui affidare particolari responsabilità, sviluppare attività volte alla cura di spazi comuni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	44,9	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,1	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	5,2	13,9
Situazione della scuola: CEIS02900V		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola mette in atto strategie educative e didattiche capaci di garantire agli studenti diversamente abili il diritto all'educazione e all'istruzione, favorendone l'integrazione scolastica e l'acquisizione di abilità e competenze specifiche. Per ogni alunno diversamente abile i GLH operativi (docenti del consiglio della classe di appartenenza dell'alunno e genitori dell'alunno) stendono il PEI sulla base delle indicazioni del GLHI. Il PEI viene steso secondo uno dei due percorsi previsti dalla legge 104/92: quello riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti, con valutazione ordinaria, o quello differenziato con obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali, con valutazione differenziata e rilascio di un certificato di frequenza nel quale si specificano le competenze conseguite dall'alunno/a. I docenti realizzano l'inclusione degli studenti con disabilità costruendo un curriculum di studi coerente con il progetto di vita individuale di ciascuno di essi e orientando le scelte d'indirizzo professionale in rapporto al loro livello di capacità, di abilità pratiche, di apprendimento e, soprattutto, attraverso l'integrazione nella classe e l'inserimento in tutte le attività della scuola. Anche gli alunni con bisogni educativi speciali sono al centro dell'attenzione da parte di ciascun docente curricolare, con uno sforzo sinergico tra scuola e famiglia.	L'inclusione scolastica è un processo in divenire che ha bisogno per essere efficace di un lavoro di rete continuo e stabile tra tutte le persone coinvolte. Purtroppo ogni anno assistiamo ad un turn over di insegnanti di sostegno, con situazioni di notevole precarietà e discontinuità della loro opera, con evidenti riflessi negativi sulla progettualità a lungo termine. A questo bisogna aggiungere, a volte, la mancanza di fondi per realizzare tutte quelle attività che consentirebbero una piena inclusione sia degli alunni con disabilità sia degli alunni con bisogni educativi speciali. Inoltre, la maggior parte degli alunni ai quali è rivolta l'attività sono dislocati in aree non servite in modo adeguato da mezzi di trasporto pubblici, pertanto spesso si assentano anche perché i genitori non sempre possono accompagnarli, per motivi di lavoro. Manca anche una forte dimensione di collegialità e collaborazione con gli Enti locali, i servizi sociali e sanitari e i centri di documentazione territoriale.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CERI02901E	0	0
CETD029015	0	0
Totale Istituto	0	0
CASERTA	4,4	56,0
CAMPANIA	4,9	56,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:CEIS02900V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	69,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	7,8	13,3
Sportello per il recupero	No	37,5	30,2	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	37,5	54,3	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	18,8	13,8	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	81,3	69,8	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	2,6	20,6
Altro	No	25	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:CEIS02900V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	54,5	69,3	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,6	8	13
Sportello per il recupero	No	27,3	38,7	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	63,6	63,3	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	18,2	14	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	77,3	68	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,1	10	23,3
Altro	No	22,7	23,3	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:CEIS02900V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	43,8	40,5	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	6,3	11,2	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	25	27,6	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	68,8	61,2	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	68,8	47,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	52,6	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	93,8	81,9	80,5
Altro	No	0	5,2	8,9

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:CEIS02900V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	31,8	46,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,6	12,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	40,9	41,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,3	74,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	68,2	53,3	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	54,5	54,7	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	77,3	85,3	87,2
Altro	No	4,5	8,7	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli allievi che presentano maggiori difficoltà sono quelli provenienti da contesti poveri di stimoli. Per aiutarli la scuola mette in atto varie strategie quotidianamente in aula o periodicamente in relazione agli esiti quadrimestrali e finali. Ogni giorno l'alunno in difficoltà è coinvolto attivamente in un apprendimento cooperativo in piccoli gruppi eterogenei. Questo permette di progredire nell'apprendimento, utilizzando le competenze e le risorse di tutti a favore dei singoli membri del gruppo. Periodicamente l'efficacia del lavoro viene valutata per migliorarne l'efficienza. L'istituto, attraverso la partecipazione a concorsi di vario genere, a seconda delle specificità dei vari indirizzi, valorizza le eccellenze e, nello stesso tempo, fa emergere le caratteristiche della variegata offerta formativa dello stesso.

Nel lavoro d'aula non sempre vengono utilizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Per la realizzazione di adeguate azioni di potenziamento delle eccellenze, la scuola è costretta ad operare delle scelte che vanno a penalizzare gli alunni ed alcune aree disciplinari a causa di carenze finanziarie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti che necessitano di inclusione sono efficacemente coinvolti nelle attività poste in essere dalla scuola. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi per gli studenti che necessitano di inclusione sono periodicamente monitorati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula non sempre vengono utilizzati a livello di scuola.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità'

Istituto:CEIS02900V - Azioni attuate per la continuità'				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	36,7	42,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	18,4	16,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	93,9	95,7	98,5
Attività' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	55,1	46,5	65,9
Attività' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	32,7	28,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	22,4	29,5	32,3
Altro	No	26,5	21,5	21,4

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza: visite da parte degli studenti della secondaria di I grado; attività' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado.	La scuola non organizza Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. La scuola non organizza attività educative tra studenti della secondaria di I grado e di II grado. La scuola non effettua alcun tipo di monitoraggio sulla continuità educativa dei propri alunni.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:CEIS02900V - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	40,8	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	51	52,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	30,6	37,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	93,9	94,8	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	30,6	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	51	57,8	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	79,6	78,2	82,4
Altro	No	12,2	14,8	19,9

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola svolge attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Presenta agli studenti i diversi corsi di studio universitari e post diploma portando o facendo venire a scuola i vari atenei presenti nella regione. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La scuola collabora con soggetti esterni per le attività di orientamento.	La scuola non organizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. Non effettua un monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola. Non organizza incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma. I consigli orientativi della scuola non sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La qualità delle attività proposte agli studenti per l'orientamento in uscita è sufficiente, ma migliorabile.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida	
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?	
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto � condivisa a livello di progettazione. La scuola coinvolge parte delle componenti nella preparazione e definizione della propria politica/offerta formativa, soprattutto docenti e studenti. La scuola tiene conto delle risorse disponibili, delle esigenze del territorio e dei bisogni formativi degli studenti per definire le scelte di politica formativa. Esiste un documento di sintesi delle risorse disponibili ed esiste un patto formativo abbastanza adeguato ai bisogni formativi/competenze richieste in uscita. La scuola, talvolta, organizza incontri ed eventi che coinvolgono le parti interessate.	La scuola coinvolge poco il personale ATA e le famiglie nella preparazione e definizione della propria politica/offerta formativa. I momenti di progettazione condivisa con i genitori sono limitati alle riunioni degli organi Collegiali. E' insufficiente una programmazione di momenti di progettazione condivisa con le scuole del territorio, con il terzo settore. La Condivisione della politica e della missione, � debole nella fase della comunicazione ci� non favorisce una proiezione efficace dell'immagine della scuola all'esterno. Non esiste un piano strutturato di priorit� nella politica formativa.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida	
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?	
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non sempre strutturato per tutti i settori di attivit� della scuola. Sono applicate modalit� condivise di controllo dell'attuazione delle delibere degli OO.CC. in merito alla didattica e ai servizi. Esiste un controllo del rispetto delle modalit� operative previste per attivit� extracurricolari. Viene effettuato un monitoraggio periodico dell'attuazione delle attivit� didattiche extracurricolari per verificare la conformit� tra progettazione e attuazione. Esistono, infatti, strumenti condivisi (schede, fogli dati, ecc) per il monitoraggio delle attivit� extracurricolari.	Monitoraggio limitato ai risultati per le attivit� didattiche curricolari che per� non verifica la conformit� tra progettazione e attuazione. Non esistenza di strumenti condivisi (schede, fogli dati, ecc) per il monitoraggio del piano delle attivit� dei servizi amministrativi. Assenza di progettazione di azioni correttive.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,3	26,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	40,8	33,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	26,5	31,5	28,7
	Più di 1000 €	16,3	8,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIS02900V	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CEIS02900V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	61,97	71,9	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	38,03	28,7	28,5	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CEIS02900V % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	45,45	72,25	72,46	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CEIS02900V % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	94,29	80,96	82,18	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CEIS02900V % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	68,57	36,09	38,88	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CEIS02900V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	24,24	59,93	59,68	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CEIS02900V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,8	92	92,6
Consiglio di istituto	No	16,3	22,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	14,3	19,1	21,7
Il Dirigente scolastico	No	6,1	15,1	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	7,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,4	24,9	25,1
I singoli insegnanti	No	6,1	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CEIS02900V - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,4	70,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	61,2	61,8	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	22,4	31,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	10,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,1	6,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti

Istituto:CEIS02900V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	75,5	68,6	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	40,8	49,5	54
Il Dirigente scolastico	No	0	7,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2	3,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,5	32,6	25,5
I singoli insegnanti	No	12,2	13,8	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:CEIS02900V - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	46,9	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	2	1,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	30,6	33,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,1	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	65,3	71,4	77,1
I singoli insegnanti	No	8,2	10,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CEIS02900V - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,8	94,2	93,9
Consiglio di istituto	No	2	3,1	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	28,6	28,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	8,2	12,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,7	37,2	37,8
I singoli insegnanti	No	4,1	3,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CEIS02900V - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	73,5	71,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	65,3	62,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	2	0,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	24,5	34,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2	9,2	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2	5,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CEIS02900V - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,5	19,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	75,5	74,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	2	0,3	0,1
Il Dirigente scolastico	No	42,9	68,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,2	12,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CEIS02900V - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	34,7	39,7	37,1
Consiglio di istituto	No	2	1,5	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	22,4	26,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	12,2	20,6	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,2	10,5	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,4	67,7	67,3
I singoli insegnanti	No	6,1	6,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CEIS02900V - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	88,6	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	2	3,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	20,4	24,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,2	13,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,7	33,8	31,9
I singoli insegnanti	No	6,1	8	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:CEIS02900V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	14,2	12,4	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0	2,6	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	43,2	47,3	39
Percentuale di ore non coperte	n.d.	47,5	39,5	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:CEIS02900V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	86,75	18,4	14,5	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,01	0,7	4,4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,24	38,4	46,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	49	35,8	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche funzionali all'organizzazione delle attivita, anche se non tutte le responsabilità sono chiare. Esiste un organigramma della struttura organizzativa della scuola. Esiste un piano condiviso e diffuso alle parti interessate per la utilizzazione delle risorse umane interne. Esistenza di criteri condivisi per attribuzione di incarichi e responsabilità Esistenza di azioni a sostegno della funzione docente	Non esiste un piano diffuso di sviluppo delle competenze del personale rispetto all'innovazione. Mancanza del funzionigramma per indicare cosa ciascuno è chiamato a fare.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CEIS02900V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	5,82	6,94	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CEIS02900V - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	29314,00	16196,6	11924,1	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CEIS02900V - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	183,21	63,01	76,36	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CEIS02900V % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	60,68	27,58	32,7	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CEIS02900V - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	12,2	15,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	16,3	16,3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	12,2	17,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	28,6	23,7	31,5
Lingue straniere	0	28,6	29,5	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	10,2	16,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	30,6	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	12,2	17,8	17,6
Sport	0	14,3	12,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	14,3	18,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	12,2	15,4	20,6
Altri argomenti	1	46,9	35,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CEIS02900V - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	0,9	1,4	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CEIS02900V % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	29,65	54,8	45,6	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CEIS02900V - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CEIS02900V
Progetto 1	in quanto arricchisce la formazione dei docenti sul tema dell'adidattica per competenze
Progetto 2	offre agli studenti l'opportunità di avvicinare al mondo del lavoro
Progetto 3	arricchisce e certifica le competenze informatiche di studenti e personale scolastico

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	46,9	42,8	29,4
	Basso coinvolgimento	30,6	21,2	19
	Alto coinvolgimento	22,4	36	51,6
Situazione della scuola: CEIS02900V	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Procedura di progettazione condivisa con le parti interessate Capacità di individuare correttamente le esigenze prioritarie La risposta della scuola alle richieste di famiglie e studenti in merito ad attività opzionali e integrative è coerente con gli obiettivi del POF. Buona capacità di trovare/attrarre finanziamenti esterni.	L'attività di verifica della coerenza delle attività e dei progetti del POF rispetto alla mission dell'istituto non è sempre svolta in maniera strutturata. Contrazione delle risorse economiche interne dell'Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La mission dell'istituto è ben definita, ma poco socializzata. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutte le responsabilità sono chiare. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CEIS02900V - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,8	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CEIS02900V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	6,1	7,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	8,2	3,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	6,1	8,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,1	3,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	16,3	21,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	22,4	23,1	39
Inclusione studenti con disabilità	0	4,1	9,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	2	0,3	1,2
Altro	0	10,2	9,2	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CEIS02900V % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	51,95	29,4	31,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CEIS02900V - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	25,97	56,8	59,3	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CEIS02900V - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,65	1,2	0,7	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. I temi promossi di recente sono principalmente legati al curriculum e competenze e ai bisogni educativi speciali. Le iniziative di formazione hanno buone ricadute nell'attività ordinaria di quei docenti che li seguono con interesse.	L'ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti potrebbe essere aumentata implementando tipologia di argomenti della formazione diversificati.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Esistenza di procedure e di prassi di accoglienza e di affiancamento per i docenti appena entrati nella scuola.	La scuola non raccoglie sistematicamente in una banca dati le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) Non sempre la valorizzazione del personale nell'assegnazione di alcuni incarichi in base alle competenze possedute, viene percepita positivamente da una parte dei docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CEIS02900V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	51	52,3	46,3
Curricolo verticale	No	24,5	28,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	20,4	24,6	22,8
Accoglienza	No	81,6	71,7	76,4
Orientamento	No	91,8	88,6	92,9
Raccordo con il territorio	No	79,6	75,4	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	85,7	85,5	86,5
Temi disciplinari	No	28,6	32,9	34,1
Temi multidisciplinari	No	32,7	35,1	35,9
Continuità'	No	46,9	51,1	41,5
Inclusione	No	73,5	76	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,2	6,8	3,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	6,1	12	10,3
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	40,8	35,1	42,1
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	44,9	46,2	44,4
Situazione della scuola: CEIS02900V		Nessun gruppo di lavoro indicato		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CEIS02900V % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,5	8,7	6,6
Curricolo verticale	0	1,8	5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1	2,3	2,9
Accoglienza	0	6,9	7,3	9,5
Orientamento	0	9,3	8,1	13,1
Raccordo con il territorio	0	3,2	4,5	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	4,4	6,8	7,8
Temi disciplinari	0	2	6,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	3,8	5,6	5,1
Continuità	0	3,5	4,3	4
Inclusione	0	4,9	7,5	9,4

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La collaborazione risulta positiva. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti solo a livello dipartimentale strutturati in base ai bisogni dell'organizzazione che producono materiali.	In questa scuola i colleghi dello stesso ambito disciplinare o dipartimento si confrontano poco nel corso dell'anno scolastico. E' più difficile incentivare la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro spontanei, non appartenenti a organi collegiali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se tali gruppi sono quelli istituzionali delle attività collegiali della scuola con incontri pianificati. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma riguarda solo i momenti pianificati di incontro degli organi collegiali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	28,6	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	46,9	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	22,4	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2	6,8	23
Situazione della scuola: CEIS02900V		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	51,4	55,9	57,9
	Capofila per una rete	31,4	29	26,1
	Capofila per più reti	17,1	15,1	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIS02900V	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	14,3	19,3	22,5
	Bassa apertura	2,9	2,1	8,2
	Media apertura	8,6	7,1	14,2
	Alta apertura	74,3	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIS02900V	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CEIS02900V - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	20,4	32,9	48,7
Regione	0	30,6	29,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,1	10,8	19,2
Unione Europea	0	18,4	16,3	13,7
Contributi da privati	0	2	5,8	8
Scuole componenti la rete	1	38,8	32	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CEIS02900V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4,1	7,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,3	13,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	55,1	59,4	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	6,1	8,6	10,5
Altro	0	22,4	16,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CEIS02900V - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	12,2	18,5	27,9
Temi multidisciplinari	0	30,6	28,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	32,7	27,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	6,1	16,9	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,1	10,8	12,4
Orientamento	0	14,3	15,1	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	4,1	16,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	1,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	4,1	4,6	19,2
Eventi e manifestazioni	0	10,2	10,5	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	12,2	5,8	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	18,4	17,2	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	44,9	39,7	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	20,4	28,9	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	4,1	8,3	10
Situazione della scuola: CEIS02900V	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CEIS02900V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	36,7	35,1	40,4
Universita'	No	44,9	62,5	66,9
Enti di ricerca	No	12,2	23,4	19
Enti di formazione accreditati	Si	34,7	49,2	46,8
Soggetti privati	Si	51	50,2	59,2
Associazioni sportive	No	30,6	29,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	55,1	54,5	56,9
Autonomie locali	No	51	52,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	34,7	39,4	42,7
ASL	No	28,6	45,8	52,4
Altri soggetti	Si	24,5	18,8	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CEIS02900V - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	79,6	75,4	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
CEIS02900V			X
CASERTA		9,0	90,0
CAMPANIA		6,0	93,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	42,9	36,6	20,3
	Numero di convenzioni basso	28,6	34,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	20,4	22,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	8,2	5,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	0,9	19,9
Situazione della scuola: CEIS02900V %	Numero di convenzioni medio-basso			

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CEIS02900V % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	11,53	12,9	13,3	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?

Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Accordi di rete sviluppati con diverse tipologie di soggetti con la finalità di formazione e aggiornamento del personale. La scuola propone attività di stage regionali e nazionali sia nell'ambito di percorsi di alternanza scuola/lavoro che al di fuori di essi come prassi didattica. Alcuni stage hanno prodotto l'inserimento di alunni nel mondo lavorativo dell'azienda sede di stage.	Mancanza di CTS d'istituto. Mancanza di strumenti di valutazione degli stage formativi.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CEIS02900V % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,67	10,8	14,9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,4	14,8	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	63	64,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,4	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	2,2	0,7	0,9
Situazione della scuola: CEIS02900V		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CEIS02900V - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02900V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	31,54	30,6	37,4	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	14,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	65,3	68,6	67,3
	Alto coinvolgimento	20,4	16,6	15,6
Situazione della scuola: CEIS02900V	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie come il registro elettronico e il sito web della scuola.	Mancanza di un piano di comunicazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti dalla scuola. Percezione non efficace da parte dei genitori di aver preso in considerazione i loro suggerimenti e le loro idee.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori, anche se sono da migliorare le modalità di comunicazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti dalla scuola..

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della disomogeneità delle classi	Portare il punteggio di italiano e matematica delle prove INVALSI in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile
		Più efficace e mirata programmazione dipartimentale e di classe da attuare in tutte le sedi della scuola.	Rendere la varianza tra classi in italiano e in matematica uguale o di poco superiore a quella media
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base dell'autovalutazione i risultati delle prove standardizzate nazionali sono quelli che presentano maggiore criticità. Pertanto, obiettivo prioritario è migliorare la performance scolastica degli studenti nelle prove INVALSI.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare la progettazione didattica periodica e la fase della condivisione
		Monitorare in itinere l'efficacia della stessa e valutare ex post eventuali scostamenti tali da rivedere gli obiettivi di partenza
		Utilizzare prove standardizzate comuni per la valutazione
		Utilizzare la progettazione sistematica di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Tali obiettivi di processo contribuiranno al miglioramento della performance degli studenti sia nell'ambito di prove standardizzate nazionali, che nell'ambito della pratica quotidiana scolastica